



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

5 APRILE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

*pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 5 APRILE 2016

DISAGI IN CORSIA. Ci sono pochi posti nei reparti. La direzione dell'ospedale: «Lo sblocco delle assunzioni deciso dalla Regione consentirà di migliorare l'assistenza»

Cervello, pazienti in barella per sei giorni al pronto soccorso

●●● Ancora lunghe attese e caos nel pronto soccorso della città. Pazienti ricoverati anche per giorni nelle aree di emergenza aspettando che si liberi un posto letto nei reparti di riferimento. Accade all'ospedale Cervello, dove un anziano, gravemente ammalato, da tre giorni è ricoverato nelle stanze di osservazione del pronto soccorso nell'attesa di essere trasferito in un reparto di lungodegenza. «Eventuali lunghe attese dipendono da vari fattori - spie-

gano dall'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello -, quali il grande sovraccarico di utenti, la carenza di spazi e l'insufficienza del numero di posti letto rispetto alle richieste provenienti dal territorio».

Dunque, tra il grande afflusso di pazienti e la scarsità di posti letto subito disponibili, le aree di emergenza, che dovrebbero essere provvisorie, si trasformano in «succursali» dei reparti. E si finisce per aspettare giorni prima di essere ricoverati nel-

l'unità operativa di competenza. Come è successo al nonno di Roberto Labruzzo, che, ultraottantenne e gravemente ammalato, «da tre giorni si trova al pronto soccorso e attende che si liberi un posto letto per la lungodegenza. Mio nonno, oltre a essere molto anziano, è un malato in fase terminale. Richiede quindi un'assistenza particolare e anche un contesto di tranquillità che in un pronto soccorso naturalmente non c'è. E sono tanti i disagi anche per i

familiari, per i quali non c'è spazio a sufficienza neanche per sedersi». Accanto al nonno di Labruzzo, anche un altro anziano che, insieme con la moglie che lo assiste, si trova laddirittura da sei giorni. «I pazienti permangono tutti nella stessa stanza, senza distinzione fra patologie. Non solo - prosegue Labruzzo -, mancano le lenzuola tanto che abbiamo dovuto portarle noi da casa». «Sono disponibili le lenzuola monouso», replicano dall'ospedale

Cervello. Mentre, sulle lunghe attese: «In alcune giornate la congestione dell'area di emergenza può portare anche ad un affollamento», cauterizza, spiegano dall'azienda ospedaliera, «da diversi fattori, spesso concomitanti». Innanzitutto, «il grande sovraccarico di pazienti e la carenza di spazi». Ma ad aggravare la situazione e a mandare in tilt la gestione del flusso di ammalati è soprattutto l'insufficienza del numero di posti letto rispetto alle reali esigen-

ze della struttura. «L'obiettivo è che, con la nuova stagione delle assunzioni e con un nuovo piano di sistemazione strutturale e organizzativa del pronto soccorso - concludono -, gli inconvenienti andranno verosimilmente ad essere ridotti». Vogliamo comunque ribadire come i pazienti che rimangono in area di emergenza iniziano il loro iter diagnostico-terapeutico immediatamente e sono monitorati costantemente». (ASM)

Materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 5 APRILE 2016



VILLA SOFIA. L'ottanta per cento dei malati ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni

Lesioni al midollo spinale, nuove cure Attivato un servizio al Trauma center

●●● È stato presentato ieri mattina, nella sede dell'Ordine dei medici, il progetto «Lesione al midollo spinale: percorso clinico riabilitativo» dell'ospedale Villa Sofia-Cervello.

L'azienda «Villa Sofia-Cervello» con il suo Trauma Center attiverà un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non

con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'assessorato alla Salute della Regione e l'ufficio scolastico regionale.

Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, inci-

denti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Le azioni saranno realizzate in collaborazione con la Faip, la Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici e CittadinanzAttiva, con il supporto tecnico delle società di servizi aggiudicatrici del bando di progetto, la New Service s.r.l. e il Consorzio Unipa E-learning.

Il trauma center è diretto da Antonio Iacono.

PALERMO Palazzo Reale

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 05 APRILE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:11

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Home > Le lesioni al midollo spinale Progetto al Villa Sofia-Cervello

PALERMO

Le lesioni al midollo spinale Progetto al Villa Sofia-Cervello

share f 2 t G+ 0 in 0 p 0

Articolo letto 772 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Oggi la presentazione dell'iniziativa (nella foto).

La fine della chirurgia plastica



Secondo i chirurghi plastici, questo non dovrebbe essere pubblicato...

PALERMO- E' stato presentato questa mattina, nella sede dell'Ordine dei medici di Palermo, il progetto "Lesione al midollo spinale: percorso clinico riabilitativo" dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. L'azienda "Villa Sofia-Cervello" con il suo Trauma Center attiverà un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico

terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'Assessorato alla Salute della Regione, l'ufficio scolastico

http://livesicilia.it/2016/04/04/le-lesioni-al-midollo-spinale-progetto-al-villa-sofia-cervello_734571/

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

LIVE SICILIA

Live Sicilia

221.436 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

CONGRATULAZIONI!!

Sei il visitatore numero 1.000.000!

Non è uno scherzo!

ONLINE: 5/04/2016 10:13:21

Sei stato selezionato adesso!

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di una 500!

CLICCA QUI

Adesione

Palermo - Napoli
Solo andata

€ 56

Catania - Bologna

Solo andata

€ 90



Le istituzioni del progetto sono l'Assessorato alla Salute della Regione e l'Ufficio scolastico regionale. Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

share f 2 | t | G+ 0 | in 0 | p 0 | Print | Email

Lunedì 04 Aprile 2016 - 17:47



Trovalo su Subito.it e risparmi grazie a migliaia di annunci Design d'occasione?



Milionario italiano svela il segreto per guadagnare in Borsa! (comporta rischi) Guadagna con SuperTrader



Sceglila su Subito.it e risparmi grazie a 8.000 nuovi annunci ogni giorno. Cerchi una moto?

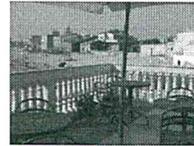


Le sentenze dell'Foro di Siracusa e la doppia mora di occa in



MILANO Dallo street food alla moda Nino u' ballerino festeggia Alvierio Martini

f t G+ in @



RAGUSA "La casa di Montalbano? Tutto in regola"

f t G+ in @



IN AZIONE LA FINANZA DI SIRACUSA Carte di credito clonate Blitz in sette regioni

f t G+ in @



MISURE DI PREVENZIONE Niceta e gli "affari con la mafia" Restituita una parte dei beni

f t G+ in @



REGIONE Crocetta liquida Sviluppo Italia E per farlo nomina l'ex presidente

f t G+ in @



PALERMO, OPERAZIONE BRASCA Vecchi padrini, nuova mafia | Blitz a Palermo e provincia: 62 arresti

f t G+ in @



PALERMO Apre 'Sanlorenzo Mercato' | Il modo nuovo di fare la spesa

f t G+ in @



PALERMO Muore lo chef

PALERMOTODAY

Salute, a Villa Sofia un progetto biennale per i pazienti con lesioni midollari

Patrizia Gangi

04 APRILE 2016 17:42

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Il 20 maggio sarà celebrata la prima giornata regionale dei pazienti con lesioni midollari. Si tratta di una delle più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le **lesioni midollari** sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

L'**azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello"** con il suo trauma center diretto dal Antonio Iacono, intende rispondere a tale urgenza con un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'assessorato alla Salute della Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con la Faip - Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici e CittadinanzAttiva, con il supporto tecnico delle società di servizi aggiudicatari del bando di progetto, la New Service s.r.l. e il Consorzio Unipa E-learning.

Le azioni sono indirizzate a **differenti target**, per il raggiungimento di obiettivi specifici, e si articolerà su tutto il territorio regionale nelle città sedi di Hub della Rete Regionale del Trauma Palermo, Caltanissetta, Catania e Messina e nelle città di Trapani e Sciacca.

Il progetto, che avrà durata biennale (2016/2018), si articolerà in tre azioni: interventi formativi per il personale medico, infermieristico e fisioterapista delle USU (unità Spinali Unipolari); il software per la Rete Regionale del Trauma; attività di sensibilizzazione. L'azione "Interventi formativi" vede il coinvolgimento del personale medico e non coinvolti a vario titolo nella Rete del Trauma attraverso giornate formative, realizzate in e-learning e in aula virtuale, grazie alla tecnologia Bit-Meeting, sul raccordo operativo funzionale "ospedale/territorio" del paziente all'interno dei percorsi assistenziali e sull'individuazione di buone prassi da applicare e diffondere ad altre patologie mielolesive (neoplastiche e degenerative). Il corso di formazione, con accreditamento ECM e prova finale, si svolgerà in 3 edizioni nei due anni di progetto. L'azione "Software dedicato" ha i seguenti obiettivi: creare un software del Registro Regionale Traumie il

software operativo della rete assistenziale mielolesioni traumatiche e non estendendo l'applicativo ed integrandolo con i flussi EMUR; integrare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulle mielolesioni traumatiche e non; predisporre e diffondere le raccomandazioni relative agli interventi diagnostici e terapeutici dei pazienti con mielolesioni. Grazie a tale strumento informatico sarà possibile avere non solo un **database sempre aggiornato** dei dati socio-sanitari regionali tracciando il percorso del pz lungo tutto il suo percorso clinico, individuando le criticità cliniche ed epidemiologiche, fornendo preziose informazioni alle unità di riabilitazione e tracciando il percorso delle gravi lesioni cerebrovascolari fornirebbe un valido strumento al CRT Siciliano per l'individuazione dei potenziali donatori.

L'azione 3 "sensibilizzazione" è rivolta agli **studenti delle scuole secondarie** di I e II grado e all'opinione pubblica, con l'obiettivo di informare sui rischi connessi a comportamenti pericolosi attraverso una campagna di prevenzione, informazione ed educazione sui traumi midollari. L'attività di informazione sui contenuti e obiettivi progettuali sarà trasversale e di accompagnamento a tutte le attività del progetto e prevede le seguenti attività: produzione di un video divulgativo per la promozione della prevenzione, rivolto ai giovani, con un testimonial famoso; produzione di un video informativo sulle strutture regionali della Rete Regionale in Sicilia; realizzazione di giornate di prevenzione e informazione nelle scuole in occasione della Giornata Regionale del 20 maggio. Evento sportivo a Palermo (I anno) e a Catania (II anno) il cui incasso sarà devoluto alla FAIP Regione Sicilia.

martedì, 5 aprile, 2016



il vespro.it



**Il nuovo modo di fare
la LISTA NOZZE** ...visita i nostri
punti vendita.

 CITTÀ ▾ SEZIONI ▾ EDIZIONE CARTACEA CONSIGLI COMUNALI ▾ REDAZIONE
 CONTATTI



INVITO CONFERENZA STAMPA

GIORNATA REGIONALE DELLE PERSONE CON LESIONE AL MIDOLLO SPINALE

... ..

LESIONE AL MIDOLLO SPINALE: PERCORSO CLINICO RIABILITATIVO

Lunedì 4 aprile 2016, alle ore 10.30 presso Villa Magnisi, Via Rosario da Partanna n.2,
(sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo)





CARINI360
 TUTTO SULLA TUA CITTÀ

Tutto quello che c'è da sapere sulla tua Città!!!
SCARICALA È GRATIS

Spettacoli e Cultura



Lungomare ore 15:00
 Aprile
 saggio
 compagnia

Terrasini

cem FURNITURECONTLIT Nik

Spettacoli e

Cultura Terrasini

**A Terrasini
"Paesaggio in
compagnia"
con Canon
Club Sicilia**

 03/04/2016
  Antonio
 Catalfo  0

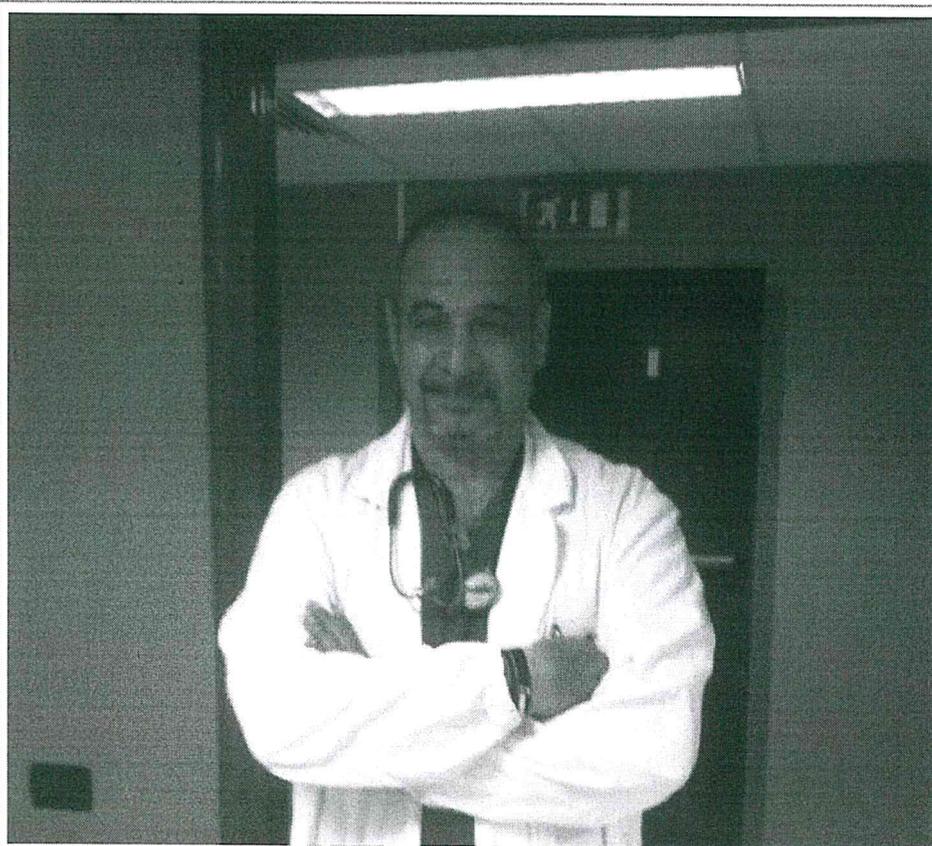
Cronaca Palermo

Palermo: il 4 aprile presentazione progetto sulle lesioni al midollo spinale

 02/04/2016
  Antonio Catalfo
  0 Comment
  Midollo spinale,
 Ordine dei Medici Palermo, Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello

Lunedì 4 aprile 2016, alle ore 10.30 a Villa Magnisi, Via Rosario da Partanna n.2, Palermo (sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo) conferenza stampa illustrativa di due importanti iniziative: Lancio della "PRIMA GIORNATA REGIONALE DELLE PERSONE CON LESIONE AL

MIDOLLO SPINALE" prevista il 20 Maggio; e la presentazione del progetto "LESIONE AL MIDOLLO SPINALE: PERCORSO CLINICO RIABILITATIVO". Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni. L'Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" con il suo Trauma Center,



Antonio Iacono - Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello

diretto da **Antonio Iacono**, intende rispondere a tale urgenza con un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con la FAIP Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici e CittadinanzAttiva,

Bisogna dare il giusto merito ai fotografi che catturano l'anima di un luogo, che a volte prende le forme e

Condividi:



A

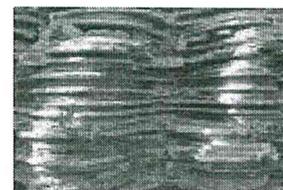
Terrasini la Cultura non è di casa, storia di un massacro

📅 02/04/2016 💬 0



Ricette e prescrizioni del Cup in Biblioteca a Terrasini, no di "Terrasini sarà bellissima"

📅 01/04/2016 💬 0



Palermo: Inaugurazione della mostra dello scultore Jàchym Fleig

📅 31/03/2016 💬 0

con il supporto tecnico delle società di servizi aggiudicatarie del bando di progetto, la New Service s.r.l. e il Consorzio Unipa E-learning.

Alla conferenza saranno presenti: **Baldassare Gucciardi** – Assessore Regionale della Salute, **Alice Anselmo** – Deputato ARS [in collegamento Skype] **Salvatore Amato** – Presidente Ordine dei Medici di Palermo, **Maurizio Gentile** -Dirigente USR Sicilia, **Gervasio Venuti** – Dirigente generale dell’Azienda ospedaliera “Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello”, **Antonio Iacono** – responsabile scientifico del progetto- Direttore Trauma Center dell’Azienda ospedaliera “Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello”, **Salvatore Scodotto** -Dirigente Servizio 7 – Osservatorio epidemiologico Assessorato regionale della Salute, **Antonino Candela** – Direttore Generale Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo 6, **Damiana Pepe** -Assessorato regionale della Salute, **Vincenzo Falabella** -Presidente nazionale FAIP Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici [in collegamento Skype], **Giuseppe Greco** – Presidente Regionale CittadinanzAttiva, **Gaetano Calà** – Vice Presidente Unipa e-learning”, **Maria Pia Onesta** -Direttore unità spinali unipolare- Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro di Catania, **Massimo Darbisi** – Direttore unità spinali ASP 6 Villa delle Ginestre Palermo
Antonio Catalfo

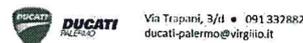
Condividi:



NUOVA
SICILAUTO
passione senza freni.



PALERMO • Viale Lazio, 137 [ang. Via Aspromonte] • 091 202012
PALERMO • Centro Commerciale FORUM • 091 472328
CARINI (PA) • SS 113 KM 282,400 Divio Foresta • 091 8676970
www.nuovasicilauto-fcagroup.it - info@nuovasicilauto.it



Articoli correlati



Carini: incendio alle Case Popolari della Zona PEEP

📅 28/07/2015



Cinisi, altro danneggiamento al sindaco

📅 11/07/2015

Da primo ad escluso: lo strano caso del Centro Studi Filologici

📅 09/01/2015

Salute: progetto lesioni midollo spinale in ospedale Palermo



18:28 04 aprile 2016- NEWS - Redazione ANSA - PALERMO 4 APR

(ANSA) - PALERMO 4 APR - E' stato presentato questa mattina, nella sede dell'Ordine dei medici di Palermo, il progetto "Lesione al midollo spinale: percorso clinico riabilitativo" dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. L'azienda "Villa Sofia-Cervello" con il suo Trauma Center attiverà un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'assessorato alla Salute della Regione l'ufficio scolastico regionale. Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni. (ANSA).

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.



NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA "VILLA SOFIA-CERVELLO"

Lesione al midollo spinale, al via percorso riabilitativo a Palermo

Prestiti Inpdap € 80.000

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online !



SALUTE E SANITÀ 04 aprile 2016
di Redazione

G+ Condividi 0



Il progetto "Lesione al midollo spinale: percorso clinico riabilitativo" è stato presentato oggi a Villa Magnisi (sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo).

Nel corso della conferenza stampa è stata anche lanciata la prima Giornata regionale delle persone con lesione al midollo spinale prevista il 20 maggio. **Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo**, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20

ed i 40 anni.

"L'Azienda Ospedali Riuniti 'Villa Sofia-Cervello' – si legge in una nota – con il suo Trauma Center, guidata dal direttore Antonio Iacono, intende rispondere a tale urgenza con un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni.

Partner istituzionali del progetto sono l'assessorato alla Salute della Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con la FAIP Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici e CittadinanzAttiva, con il supporto tecnico delle società di servizi aggiudicatrici del bando di progetto, la New Service s.r.l. e il Consorzio Unipa E-

learning.

Le azioni sono indirizzate a differenti target, per il raggiungimento di obiettivi specifici, e si articolerà su tutto il territorio regionale nelle città sedi di Hub della Rete Regionale del Trauma Palermo, Caltanissetta, Catania e Messina e nelle città di Trapani e Sciacca.

Il progetto, che avrà durata biennale (2016/2018) è stato presentato stamattina da Antonio Iacono (responsabile scientifico), e si articolerà in tre azioni: interventi formativi per il personale medico, infermieristico e fisioterapista delle USU (unità Spinali Unipolari); il software per la Rete Regionale del Trauma; attività di sensibilizzazione.

L'azione "Interventi formativi" vede il coinvolgimento del personale medico e non coinvolti a vario titolo nella Rete del Trauma attraverso giornate formative, realizzate in e-learning e in aula virtuale, grazie alla tecnologia Bit-Meeting, sul raccordo operativo funzionale "ospedale/territorio" del paziente all'interno dei percorsi assistenziali e sull'individuazione di buone prassi da applicare e diffondere ad altre patologie mielolesive (neoplastiche e degenerative).

Il corso di formazione, con accreditamento ECM e prova finale, si svolgerà in 3 edizioni nei due anni di progetto. L'Azione "Software dedicato" ha i seguenti obiettivi: creare un software del Registro Regionale Traumie il software operativo della rete assistenziale mielolesioni traumatiche e non estendendo l'applicativo ed integrandolo con i flussi EMUR; integrare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulle mielolesioni traumatiche e non; predisporre e diffondere le raccomandazioni relative agli interventi diagnostici e terapeutici dei pazienti con mielolesioni.

Grazie a tale strumento informatico sarà possibile avere non solo un database sempre aggiornato dei dati socio-anitari regionali tracciando il percorso del pz lungo tutto il suo percorso clinico, individuando le criticità cliniche ed epidemiologiche, fornendo preziose informazioni alle unità di riabilitazione e tracciando il percorso delle gravi lesioni cerebrovascolari fornirebbe un valido strumento al CRT Siciliano per l'individuazione dei potenziali donatori.

L'Azione 3 "sensibilizzazione" è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e all'opinione pubblica, con l'obiettivo di informare sui rischi connessi a comportamenti pericolosi attraverso una campagna di prevenzione, informazione ed educazione sui traumi midollari. L'attività di informazione sui contenuti e obiettivi progettuali sarà trasversale e di accompagnamento a tutte le attività del progetto e prevede le seguenti attività: produzione di un video divulgativo per la promozione della prevenzione, rivolto ai giovani, con un testimonial famoso; produzione di un video informativo sulle strutture regionali della Rete Regionale in Sicilia; realizzazione di giornate di prevenzione e informazione nelle scuole in occasione della Giornata Regionale del 20 maggio. Inoltre è previsto un evento sportivo a Palermo (I anno) e a Catania (II anno) il cui incasso sarà devoluto alla FAIP Regione Sicilia.



dott. Amato



dott. Darbisi



dott. Iacono



dott.ssa Onesta



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Prevenzione e cura delle lesioni al midollo spinale, al via un progetto in ospedali e scuole

SALUTE E BENESSERE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE/](http://www.insanitas.it/category/notizie/salute-e-benessere/))

Prevenzione e cura delle lesioni al midollo spinale, al via un progetto in ospedali e scuole

5 aprile 2016

L'idea è dell'Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo e sarà attuata su scala regionale tramite partnership. Centinaia di studenti siciliani avranno incontri informativi con medici specializzati e sarà creato pure un registro dei pazienti affetti da mielolesioni.

di Giorgio Vaiana (<http://www.insanitas.it/author/giorgio-vaiana/>)

Progetto "Lesione al midollo spinale: percorso cli... 



Mi piace 3

Tweet

2

PALERMO. È una vera e propria rivoluzione. Che parte da Palermo, ma che si dipanerà per alcune delle più importanti strutture sanitarie siciliane.

Presso Villa Magnisi, accanto la sede dell'Ordine dei medici chirurghi di Palermo, è stato presentato il progetto «**Lesione al midollo spinale: percorso riabilitativo**».

Ma non solo. **L'iniziativa coinvolgerà centinaia di studenti siciliani**, in alcuni incontri con medici specializzati che cercheranno di far comprendere ai ragazzi q comportamenti idonei da utilizzare per evitare di compromettere la propria vita per sempre.

L'idea è dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, con il suo trauma center diretto da **Antonio Iacono**, il quale spiega: «Dovevamo rispo urgenza alla mancanza di informazione formazione su questa tipologia di pazienti. L'obiettivo principale è sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche a percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti, politraumatizzati e non, con mielolesioni».

Progetto "Lesione midollo spinale: percorso clinic...  



A fare gli onori di casa, il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, Toti Amato: «Giornata speciale e densa di significati, la notizia importante mi pare la di un registro che stabilirà con assoluta certezza il numero esatto di pazienti affetti da mielolesioni».

Già, perché il numero di pazienti affetti da mielolesioni non si conosce in maniera precisa e questo influisce sulla tipologia di assistenza da fornire: «Stiamo per la creazione di un registro che ci faccia il quadro completo della realtà- spiega **Maria Pia Onesta, direttore dell'unità spinali unipolare del Cannizzaro di C** momento sappiamo che ci sono circa 80/100 nuovi casi in Sicilia ogni anno. Ma il numero di pazienti preciso ci permetterà di attrezzare le strutture sanitarie i eccellente».

Progetto "Lesione al midollo spinale: percorso cli...  



«Il problema- spiega **Massimo Darbisi, direttore unità spinali Asp 6 di Villa delle Ginestre di Palermo**- è che molto spesso manca la formazione dei medici e i medici di base vengono scambiati per persone che scrivono ricette. Invece non è così: possono essere fondamentali per riconoscere in tempo eventuali neurodegenerative che poi portano alla totale immobilità, ma che, con un'accurata riabilitazione, potrebbero consentire al paziente di vivere in maniera dignitosa».

Progetto "Lesione al midollo spinale: percorso cli...  



Il progetto coinvolgerà anche le scuole: «È fondamentale che i ragazzi prendano coscienza che alcuni loro comportamenti sbagliati, come non indossare la cintura di sicurezza, o viaggiare senza caschi o con caschi non omologati, possa compromettere la loro vita per sempre», spiega **Maurizio Gentile, psicologo scolastico regionale della Sicilia**.

Progetto "Lesione al midollo spinale: percorso cli...  



Inoltre il 20 maggio è prevista la **"Prima Giornata Regionale delle Persone con lesione al midollo spinale"**.

Oggi le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo. Colpiscono principalmente giovani, in prevalenza maschile. Sono dovute per la maggior parte a origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e i pazienti più colpiti hanno meno di 40 anni.

Il progetto ha come partner l'Assessorato regionale alla Salute e l'Ufficio scolastico regionale, e sarà realizzato con la collaborazione della Federazione delle associazioni italiane para-tetraplegici e CittadinzaAttiva, con il supporto tecnico delle società New Service e il consorzio UniPa E-Learning. Coinvolte le strutture Hub della Rete regionale di Palermo, Caltanissetta, Catania, Messina, Trapani e Sciacca.

(Nel video in alto a destra, l'intervista a Toti Amato, presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo)

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO IACONO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-IACONO/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-iacono/)) ASP 6 ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-6/](http://www.insanitas.it/tag/asp-6/))

ASP PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

LESIONI AL MIDOLLO SPINALE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LESIONI-AL-MIDOLLO-SPINALE/](http://www.insanitas.it/tag/lesioni-al-midollo-spinale/)) MARIA PIA ONESTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARIA-PIA-ONESTA/](http://www.insanitas.it/tag/maria-pia-onesta/))

MASSIMO DARBISI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MASSIMO-DARBISI/](http://www.insanitas.it/tag/massimo-darbisi/)) MAURIZIO GENTILE. ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MAURIZIO-GENTILE/](http://www.insanitas.it/tag/maurizio-gentile/))

MIELOLESIONI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MIELOLESIONI/](http://www.insanitas.it/tag/mielolesioni/)) ORDINE DEI MEDICI DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ORDINE-DEI-MEDICI-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/ordine-dei-medici-di-palermo/))

OSPEDALE CANNIZZARO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CANNIZZARO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cannizzaro/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

TOTI AMATO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TOTI-AMATO/](http://www.insanitas.it/tag/toti-amato/)) UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UFFICIO-SCOLASTICO-REGIONALE/](http://www.insanitas.it/tag/ufficio-scolastico-regionale/))

VILLA DELLE GINESTRE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-DELLE-GINESTRE/](http://www.insanitas.it/tag/villa-delle-ginestre/))



PALERMO

[Cerca nel sito](#)
[METEO](#)

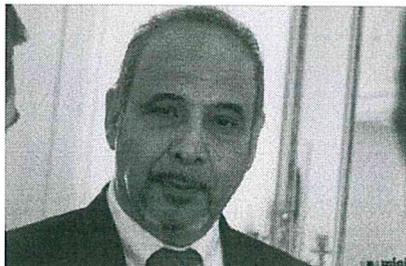
CLICK SALUTE



di Giusi Spica

4 APR 2016

Da Villa Sofia campagna contro le lesioni spinali: via al registro regionale



Antonio Iacono, direttore del Trauma Center dell'ospedale Villa Sofia

E' stato presentato questa mattina, nella sede dell'Ordine dei medici di Palermo il progetto "Lesione al midollo spinale: percorso clinico riabilitativo" dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. L'ospedale con il suo Trauma Center, diretto dal dottore Antonio Iacono, attiverà un piano strategico integrato di comunicazione, informazione ed educazione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti politraumatizzati e non con mielolesioni. Partner istituzionali del progetto sono l'assessorato alla Salute della Regione l'ufficio scolastico regionale. Le mielolesioni rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo, con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Colpisce spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatiche causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni. Il progetto prevede tre step: interventi formativi per il personale medico, infermieristico e fisioterapista delle Unità Spinali Unipolari; il software per la Rete Regionale del Trauma; attività di sensibilizzazione. Tra le novità più importanti proprio il software del Registro Regionale Traumi e il software operativo della rete assistenziale mielolesioni traumatiche, grazie

al sarà possibile avere non solo un database sempre aggiornato dei dati socio-sanitari regionali tracciando il percorso del paziente, individuando le criticità cliniche ed epidemiologiche, fornendo preziose informazioni alle unità di riabilitazione. Ciò servirà anche per tracciare il percorso delle gravi lesioni cerebrovascolari per fornire un valido strumento al Centro regionale trapianti per l'individuazione dei potenziali donatori. La "sensibilizzazione" è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, con l'obiettivo di informare sui rischi connessi a comportamenti pericolosi attraverso una campagna di prevenzione, informazione ed educazione sui traumi midollari. L'attività prevede la produzione di un video divulgativo per la promozione della prevenzione, rivolto ai giovani, con un testimonial famoso, un video informativo sulle strutture regionali della Rete Regionale in Sicilia, giornate di prevenzione e informazione nelle scuole in occasione della Giornata Regionale del 20 maggio, evento sportivo a Palermo (I anno) e a Catania (II anno) cui l'incasso sarà devoluto alla FAIP Regione Sicilia (invia segnalazioni a clicksalute@gmail.com)

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere registrato per postare un commento.

Tormenti e incanti

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 05 APRILE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:14

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

Home > Esenzione ticket con un clic In 48 ore 50mila pratiche esitate

ASP DI PALERMO

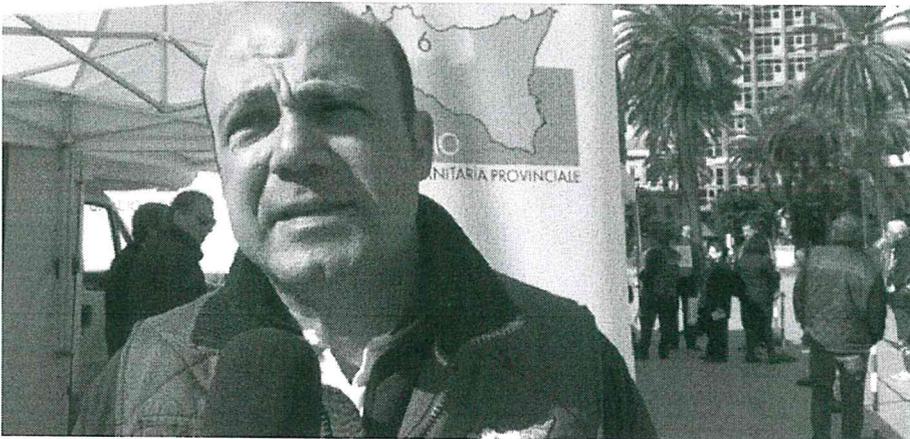
Esenzione ticket con un clic In 48 ore 50mila pratiche esitate

share f 1 t G+ 0 in 0 @ 0

Articolo letto 1.865 volte

Tutto sui Ticket

Sai come funziona la nostra Sanità?
Scopri lo nella Guida Altroconsumo!



Il dg dell'Asp di Palermo Antonio Candela

Il dg Antonio Candela: "Sono 615 gli operatori dell'Azienda abilitati a riscontrare online le pratiche".

Scelga la sua Carta

AMORE SALUTE DENARO

Letture GRATIS Immediata >

chris-chiaroveggenza.com

PALERMO - In appena due giorni lavorativi, il 13% degli aventi diritto ha ottenuto online il certificato di esenzione ticket per reddito. Sono 50.125 le pratiche esitate attraverso internet dallo sportello virtuale dell'Asp di Palermo, l'unica in Italia ad avere attivato (ormai da due anni) la procedura online per tutte le categorie aventi diritto.

"Prevediamo che quest'anno gli esenti ticket per reddito saranno

circa 390 mila - ha spiegato il direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonio Candela - grazie ad uno strumento di facile accesso com'è lo sportello online siamo riusciti a rilasciare più di 50.000 certificati in soli due giorni lavorativi. Sono 615 gli operatori dell'Azienda abilitati a riscontrare online le 'pratiche', una forza-lavoro che sta facendo una risposta adeguata al bisogno della gente. Gente alla quale riveliamo

http://livesicilia.it/2016/04/04/esenzione-ticket-con-un-clic-in-48-ore-50mila-pratiche-esitate_734570/

LIVE SICILIA Live Sicilia
221.435 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Palermo - Napoli
Solo andata

€ 56

Palermo - Roma
Solo andata

€ 47



Le sentenze della Corte di Cassazione

ottenendo una risposta adeguata al bisogno della gente. Gente alla quale rivolgeremo l'appello a non intasare gli uffici ed a rivolgersi allo sportello online: attraverso una procedura semplice ed intuitivo hanno la possibilità di scaricare comodamente a casa l'attestato. E' possibile collegarsi con pc, tablet o smartphone".

Oltre allo sportello online, l'Asp ha potenziato anche gli uffici dove richiedere personalmente il certificato di esenzione: sono complessivamente 106 gli sportelli dislocati tra Palermo e provincia. Sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17. Tra venerdì primo aprile ed oggi sono stati complessivamente 7.627 i certificati rilasciati agli sportelli che aggiunti a quelli ottenuti dagli utenti attraverso internet portano ad un totale di 57.752 attestati in due soli giorni lavorativi.

Il certificato di esenzione per reddito della maggior parte degli anziani aventi diritto risulta visibile anche al medico di famiglia. Esattamente sono 248.349 gli attestati già "validati" dall'Agenzia delle Entrate. Questi ultimi sono riferiti principalmente alla categoria E01 e soprattutto ad over 65 con un reddito familiare complessivo inferiore a 36.151,98 euro. "Non c'è, quindi, bisogno di venire, soprattutto in questi primi giorni di aprile, negli uffici dell'Asp - ha sottolineato Candela - se gli aventi diritto vorranno avere materialmente l'attestato, basterà registrarsi allo sportello online e poi cliccare nell'icona dell'esenzione e, quindi, stampare il certificato". Per i disoccupati, la procedura online prevede, oltre alla registrazione, di firmare il modulo di autocertificazione ed inviarlo attraverso una scansione o semplicemente una fotografia insieme alla copia del documento di riconoscimento. Entro 2 giorni lavorativi l'utente viene informato con un sms della possibilità di scaricare l'attestato.

share f 1 t G+ 0 in 0 @ 0 Lunedì 04 Aprile 2016 - 17:48



Studente guadagna più di 120 € al giorno con questo trucco (rischio di mercato) Per saperne di più.

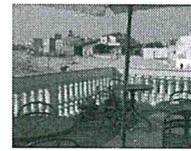


e la doppia mora... di ...



MILANO
Dallo street food alla moda
Nino u' ballerino festeggia Alviero Martini

f t G+ in @



RAGUSA
"La casa di Montalbano? Tutto in regola"

f t G+ in @



IN AZIONE LA FINANZA DI SIRACUSA
Carte di credito clonate
Blitz in sette regioni

f t G+ in @



MISURE DI PREVENZIONE
Niceta e gli "affari con la mafia"
Restituita una parte dei beni

f t G+ in @



REGIONE
Crocetta liquida Sviluppo Italia
E per farlo nomina l'ex presidente

f t G+ in @



PALERMO, OPERAZIONE BRASCA
Vecchi padrini, nuova mafia | Blitz a Palermo e provincia: 62 arresti

f t G+ in @



PALERMO
Aprire 'Sanlorenzo Mercato' | Il modo nuovo di fare la spesa

f t G+ in @



PALERMO
Muore lo chef Quartararo | Il cordoglio degli amici

f t G+ in @



SANITÀ. Appello a non intasare gli uffici: attraverso una procedura semplice si può scaricare comodamente da internet l'attestato. È possibile farlo pure con smartphone

Esenzioni ticket, boom di rilasci online: 50 mila in due giorni Settemila agli sportelli

● Il 13% degli aventi diritto ha già ottenuto i certificati dall'Asp Candela: 615 operatori al servizio di chi fa richiesta dal pc di casa

Proseguono gli accertamenti sui 47.947 «furbetti» del ticket che nel 2013 hanno presentato dichiarazioni mendaci per ottenere l'esenzione e che dovranno restituire complessivamente più di 4 milioni.

Anna Sampino

●●● Hanno preso il via all'Asp le richieste per il rinnovo delle esenzioni ticket per reddito. In soli due giorni, sono più di 50 mila i certificati rilasciati attraverso la procedura online e 7627, quelli invece consegnati fisicamente negli uffici dislocati tra città e provincia. «Rivolgiamo un appello ai cittadini a non intasare gli uffici e ad utilizzare lo sportello online», dichiara il direttore generale dell'azienda sanitaria, Antonio Candela. «Attraverso una procedura semplice e intuitiva, tutti hanno la possibilità di scaricare comodamente da casa l'attestato. È possibile collegarsi con pc, tablet o smartphone».

Venerdì 1 aprile si sono riaperti i termini per chiedere il rinnovo delle esenzioni dal ticket per fascia di reddito. Sono oltre 57 mila i cittadini che hanno richiesto e ottenuto il certificato. A registrare il maggior numero di richieste è stato lo sportello online, attraverso cui sono state esitate, in appena due giorni lavorativi, 50.125 prati-

che. Un numero elevato se si considera che quest'anno saranno, secondo le previsioni dell'Asp, circa 390 mila a beneficiare dell'esenzione per reddito: attraverso Internet, quindi, tra venerdì e lunedì, il 13% degli aventi diritto ha ottenuto l'attestato. «Sono 615 gli operatori dell'azienda abilitati a riscontrare online le pratiche», fa sapere Candela, «una forza-lavoro che sta fornendo una risposta adeguata al bisogno della gente, che invitiamo a non ingolfare gli uffici e a inoltrare richiesta in via telematica». Nel frattempo, proseguono gli accertamenti sui 47.947 «furbetti» del ticket, che nel 2013 hanno presentato dichiarazioni mendaci per ottenere l'esenzione e che dovranno restituire complessivamente più di 4 milioni.

Le categorie interessate al rinnovo degli attestati sono anziani over65 e bambini di età inferiore a 6 anni (E01) appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro; disoccupati e familiari a carico con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro (E02), incrementato in presenza del coniuge e per ogni figlio a carico; titolari di assegno sociale e familiari a carico (E03) e infine, titolari di pensione al minimo, (E04) di età superiore ai 60 anni e familiari a carico, con reddito complessivo inferiore a 8263,31 euro (incrementato in ca-

so di coniuge e figli a carico). Per richiedere il certificato attraverso la procedura telematica, basta registrarsi allo sportello online, cliccare nell'icona dell'esenzione e stampare il certificato. «Per la maggior parte degli anziani aventi diritto risulta visibile anche al medico di famiglia. Non c'è bisogno quindi di affollare gli uffici dell'Asp», sottolinea Candela. Per i disoccupati, la procedura online prevede un passaggio ulteriore: dopo la registrazione, firmare il modulo di autocertificazione e inviarlo, insieme alla copia di un documento di riconoscimento, attraverso una scansione o una fotografia. «Entro 2 giorni lavorativi», assicurano dall'azienda sanitaria, «l'utente viene informato con un sms della possibilità di scaricare l'attestato». E così mentre c'è chi decide di dire no alle attese ricorrendo alla procedura telematica, c'è chi continua a rivolgersi agli uffici territoriali. Lunghie file, ieri mattina, agli sportelli di via Giacomo Cusmano, dove in centinaia, per lo più anziani, si sono presentati di buon mattino per avere rilasciato il certificato. «L'Asp ha potenziato anche gli uffici. Gli sportelli sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17». Sono circa 248 mila i certificati già validati dall'Agenzia delle Entrate e si riferiscono per lo più alla categoria E01. (ASM)

MEDICINA

STORIA DI MARINA, CONVINTA DAL SUO MEDICO, ORA ACCUSATA DI OMICIDIO, A RINUNCIARE AGLI INTERVENTI TRADIZIONALI

Torino, la «non-cura» contro il melanoma Paura e sospetti per alcuni decessi

● Ci sarebbero altri due casi di morti dopo un percorso medico in cui è stata applicata la discussa «terapia» tedesca

La procura di Torino ha appena chiuso l'inchiesta sul decesso della donna: la sua dottoressa, Germana Durando, è accusata di omicidio, con l'aggravante della colpa con previsione.

Monica Diliberti

●●● La diagnosi è ben chiara: quel neo sulla spalla, che cresce fino ad arrivare a 13 centimetri, che sanguina, che fa male, è un melanoma, il più temibile tra i tumori della pelle. Eppure Germana Durando, medico di medicina generale, consiglia alla sua assistita di non toglierlo. «Niente sensi di colpa, guarirai», le diceva, proponendole omeopatia e l'approccio dell'ex medico tedesco Hamer: una specie di psicoterapia che farebbe guarire anche dalle malattie più gravi, ma che in Italia non è riconosciuta come medicina non convenzionale, a differenza dell'omeopatia.

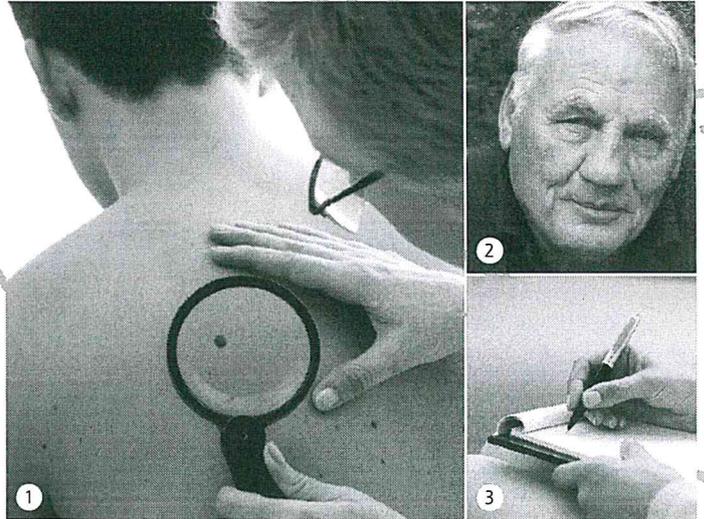
Ma dopo un anno e mezzo Marina muore. Ha 53 anni e una figlia adolescente.

La procura di Torino ha appena chiuso l'inchiesta sul decesso della donna: la dottoressa è accusata di omicidio, con l'aggravante della colpa con previsione per aver «incredibilmente impedito alla sua paziente un approccio diagnostico e terapeutico che sarebbe stato necessario sulla base delle più elementari conoscenze mediche», come ha scritto il medico legale Roberto Testi. Inoltre, le viene contestato il reato di soppressione di atto pubblico: la cartella clinica di Marina è misteriosamente scomparsa dallo studio medico.

Un'indagine è stata aperta anche dall'Ordine dei Medici torinesi. «Sappiamo che, negli ultimi tre anni, ci sono stati almeno altri due casi di pazienti morti a Torino per aver rifiutato le cure tradizionali privilegiando la terapia hameriana», ha detto il presidente Guido Giustetto. In un caso, già affrontato

dall'Ordine, è emerso che il medico della paziente, affetta da tumore al seno, aveva fatto il possibile per farle capire i rischi cui andava incontro, ma lei era stata più che sicura della scelta.

Dal gennaio 2013, Marina e il medico hanno un intenso rapporto epistolare: decine le mail che sono state messe agli atti e che dimostrano i dubbi della malata. Più volte, infatti, chiede se non sia il caso di togliere il neo, che si ingrandisce e le dà disturbi. Così come i linfonodi. Ma ogni volta la risposta è la stessa: Marina deve lavorare su se stessa, sulla sua psiche, così il corpo guarirà. Le prescrive rimedi omeopatici e, quando si incontrano, è solo per parlare. La situazione peggiora a novembre del 2013. «Ho paura che il cancro vinca e che io muoia, faccio tutto quello che mi dici, non ti voglio rimproverare: mi fido di te», scrive la paziente. «Accetta ciò che il tuo corpo ti chiede», risponde la dottoressa. Pochi mesi dopo Marina chiude gli occhi per sempre. (MDD)



1. Controllo del neo. 2. L'ex medico tedesco Ryke Geerd Hamer. 3. L'ausilio di uno psicologo può risultare decisivo in tanti casi

CHE COS'È IL METODO HAMER

●●● Ryke Geerd Hamer è un medico tedesco, non più abilitato alla professione, conosciuto per aver elaborato una medicina alternativa ripetutamente al centro di polemiche perché avrebbe causato il decesso di numerosi pazienti. Hamer afferma di aver scoperto cinque leggi fondamentali della natura, conosciute come le «Cinque leggi biologiche».

La prima sostiene che le gravi malattie hanno origine da uno shock o da un trauma psicologico. Per la seconda, un paziente che non ha risolto il suo conflitto è nella prima fase, che Hamer chiama «malattia fredda». Se riesce a risolvere il conflitto, va verso la guarigione. Per la terza legge, la progressione della malattia è controllata princi-

palmente dal cervello e dal cervello, mentre per la quarta i microbi non causano malattie, ma sono utilizzati dal corpo per ottimizzare la guarigione. Secondo Hamer, con la quinta legge, la fase attiva del conflitto e quella di guarigione delle malattie costituiscono «speciali programmi significativi della natura». (MDD)

L'INTERVISTA. Adamo è il coordinatore regionale dell'Aiom, l'Associazione di oncologia medica: la Sicilia sta promuovendo percorsi di umanizzazione dell'assistenza

«Questi pazienti non vanno lasciati soli nella scelta della terapia»

«Ci vediamo presto. Intanto tu lavora sul perdono». Scriveva così, in una mail, Germana Durando, medico di famiglia di Marina. La dottoressa era riuscita a convincerla che avrebbe potuto sconfiggere il cancro con un mix di pseudo-psicoterapia e omeopatia: troppo poco, anzi nulla contro la malattia, che ha continuato a correre e correre. Ed è stato così che Marina ha perso la sua battaglia, devastata dalle metastasi provocate da un neo «cattivo».

La cosiddetta medicina hameriana parte da un assunto ben preciso: la malattia deriva da uno shock o un trauma che devono essere superati per poter guarire. Senza medicine. Marina aveva scelto questo approccio rifiutando le cure proposte dall'ospedale, magari pensando che avrebbe perso i capelli per la chemioterapia o che avrebbe combattuto contro la nausea.

«Non è né il primo né l'ultimo caso», afferma Vincenzo Adamo, coordinatore regionale dell'Aiom,

l'Associazione italiana di oncologia medica, e ordinario di Oncologia medica all'università di Messina.

●●● Professore Adamo, certo è innegabile che, nonostante i progressi strepitosi della medicina, una diagnosi di tumore faccia paura. Ma si può arrivare a rifiutare le terapie convenzionali?

«Nel campo dell'oncologia, in cui ancora il tumore viene definito malattia incurabile, questa reazione ci può stare, soprattutto nei soggetti più esposti. Noi che lavoriamo in quest'ambito, abbiamo coscienza che si tratta di una patologia di grande impatto sociale, ma oggi abbiamo tante opportunità di guarigione, di controllo della malattia, di sopravvivenza a lungo termine».

●●● Ormai lo dice anche la letteratura medica: al momento della diagnosi di un tumore e nel percorso di cura che - inuti-



Vincenzo Adamo

le negarlo - è in ogni caso impegnativo, l'aspetto psicologico gioca un ruolo di primo piano. È possibile pensare che, se fosse stata supportata da questo punto di vista oltre che da quel-

lo medico tradizionale, la donna di Torino avrebbe potuto salvarsi?

«La figura dello psicologo, o comunque dello psicologo, è basilare. Non può mancare dove c'è un'oncologia proiettata verso il presente e verso il futuro. In tal senso, la Sicilia si è già mossa promuovendo diversi progetti sull'umanizzazione. In ogni azienda ci si dà da fare. Come oncologi stiamo spingendo molto per avere lo psicologo in ogni dipartimento di oncologia. La donna torinese non ha metabolizzato la malattia, ha visto solo le difficoltà. Se ci fosse stato uno psicologo accanto a lei non sarebbe andata così».

●●● Fino a non tanto tempo fa, soprattutto se diagnosticati tardi, il melanoma non lasciava grande spazio alla speranza...

«È ancora una patologia molto critica. È tra le più bizzarre perché può avere comportamenti strani, ad esempio un avvanza-

mento particolarmente veloce o, al contrario, si può andare incontro a successi insperati. Fino a qualche anno fa, il melanoma era «orfano» di trattamenti specifici ed efficaci. In passato, quindi, dava problemi non indifferenti e le sole terapie che avevamo a disposizione avevano effetti collaterali anche pesanti. Grandi passi in avanti sono stati fatti grazie all'immunofarmacologia. Ci sono molecole che stanno cambiando l'evoluzione della malattia. E si tratta di farmaci che sono molto meglio tollerati dai pazienti, con notevoli vantaggi».

●●● A che punto è la ricerca?

«Siamo ai primi 3-4 anni di sperimentazione e i risultati sono già molto incoraggianti, in particolare per il melanoma avanzato o metastatico. Mancano alcune certezze per quanto riguarda le forme meno gravi. Però nel caso della malattia avanzata, fino a due anni fa c'era ben poco. Oggi i nuovi farmaci - e ci sono diverse

molecole - sono un'opportunità fondamentale. I risultati a lungo termine saranno molto importanti».

●●● Con l'arrivo della bella stagione siamo tutti pronti a correre in spiaggia, ma il sole non è sempre amico della pelle, soprattutto se preso in modo sconsiderato, ad esempio alle 14 del pomeriggio. E il melanoma è il più grave tumore cutaneo. Quanto è diffuso in Sicilia? «Nell'isola, è il quinto per incidenza. Si registrano molti casi. Nel 95 per cento dei casi si tratta di tumori cutanei, le altre sedi colpite sono la minoranza. I raggi ultravioletti sono i maggiori responsabili. La prevenzione è facile, ma se ne continua a fare poca. Ad esempio, basterebbe entrare in un percorso di controllo dei nei. Qui all'ospedale "Paparado" di Messina abbiamo creato un "gruppo melanoma" che vede una stretta collaborazione tra oncologi e dermatologi». (MDD)



4 apr
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER

MEDICINA E RICERCA

S
24

Ictus cerebrale, aprile mese della prevenzione. Che comincia a tavola

di *Domenico Inzitari (responsabile Stroke Unit Ospedale Careggi di Firenze e professore in Neurologia presso il Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche dell'Università di Firenze)*

Aprile è il mese della prevenzione dell'ictus cerebrale. In questo mese le quasi 70 associazioni, che fanno riferimento alla Federazione A.L.I.Ce. Italia Onlus (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) organizzano in diverse piazze e ospedali italiani iniziative di prevenzione, di sensibilizzazione e di informazione su questa patologia, grave e disabilitante.

L'ictus cerebrale, purtroppo, rappresenta ancora la seconda causa di morte a livello mondiale e la terza nei paesi industrializzati. E le previsioni non sono delle migliori: entro il 2020 la mortalità per ictus rischia di raddoppiare a causa dell'invecchiamento della popolazione. In Italia ci sono 200.00 nuovi casi all'anno, la metà destinati a rimanere con handicap residui più o meno gravi. La spesa per il Servizio sanitario nazionale per l'assistenza a questi malati si avvia a raggiungere i 4 miliardi di euro l'anno nel 2020. L'ictus cerebrale, però, non solo si può curare ma si può prevenire nell'80 % dei casi: le linee guida sia nazionali che internazionali raccomandano di seguire



adeguati stili di vita, che portino a controllare l'eccessivo peso corporeo e l'obesità, attraverso l'attività fisica moderata e costante, e un'alimentazione sana come quella che prevede la dieta mediterranea. Il controllo della pressione arteriosa è fondamentale, fino dai 40 anni, ancora più importante nei diabetici, così come il riconoscimento della aritmia cardiaca definita fibrillazione atriale e l'astensione dal fumo.

Il paziente colpito da ictus deve essere informato sulle cure oggi disponibili in emergenza-urgenza per poter essere sottoposto, se ce ne sono le indicazioni ai nuovi trattamenti della fase acuta (trombolisi e trombectomia meccanica). Negli ospedali l'ictus deve essere gestito da unità per l'ictus dedicate (stroke unit o centri ictus) dove team addestrati ed esperti, procedono alla stabilizzazione clinica ed iniziano precocemente la riabilitazione. L'evidenza scientifica sia nazionale che internazionale indica che il ricovero in questi reparti è in grado di ridurre di tre volte il rischio di morte e la disabilità dopo l'ictus.

In base a quanto stabilito dal decreto Lorenzin del giugno 2015, nel nostro Paese dovrebbe esserci un centro ictus di primo livello, dove poter effettuare la trombolisi intravenosa, ogni 150.000-300.000 abitanti (in media 200.000) e un centro di secondo livello, dove poter fare oltre alla trombolisi intravenosa anche la trombectomia meccanica, ogni 600.000-1.200.000 abitanti (in media 1.000.000). In tutto, quindi, dovremmo avere circa 300 centri, di cui circa 240 di primo livello e circa 60 di secondo livello. Al momento, invece, abbiamo in tutto 175 centri, fra i quali 53 hanno strutture per poter effettuare i trattamenti endovascolari. La distribuzione di queste strutture sul territorio nazionale è disomogenea, con una copertura da ottima a buona nel centro-nord ed insufficiente nel centro-sud.

È fondamentale sviluppare in maniera adeguata la connessione in rete fra centri di primo e di secondo livello, questo per poter assicurare le terapie più avanzate a tutti i pazienti che abbiano le indicazioni cliniche ad essere trattati. Oggi, infatti, vengono trattati ogni anno solo il 35% dei pazienti che hanno indicazione alla trombolisi intravenosa e addirittura meno del 10% di quelli che avrebbero indicazione alla trombectomia meccanica. Con campagne informative come Aprile mese della prevenzione, A.L.I.Ce. Italia Onlus intende ridurre l'incidenza dell'ictus cerebrale e migliorare la qualità della vita delle persone colpite, proprio attraverso la diffusione della conoscenza della patologia e dei suoi principali fattori di rischio.

Prevenzione a tavola. Pesce almeno 2 volte alla settimana, soprattutto

salmone, pesce spada, pesce azzurro o trota; massimo 5 gr al giorno di sale; 3 porzioni di frutta e almeno 2 di verdura al giorno; non più di 2 bicchieri di vino al giorno. La prevenzione inizia a tavola. In numerosi studi epidemiologici, infatti, la dieta è stata individuata come uno dei principali fattori di rischio modificabile. L'Oms ha valutato in circa 2.64 milioni di casi all'anno il totale delle morti attribuibili a un inadeguato consumo di frutta e verdura. Aumentando il consumo individuale fino a 600 grammi al giorno, si potrebbe ridurre il rischio di infarto e ictus rispettivamente del 31% e del 19%.

Studi scientifici confermano come il consumo di olio d'oliva, frutta, verdura e pesce azzurro possa ridurre il rischio ictus fino al 20%.

Consumare in particolare agrumi, mele, pere e verdure a foglia contribuisce molto alla protezione: un incremento di circa 200 grammi al giorno, sia di frutta che di verdura, fa diminuire il rischio ictus rispettivamente del 32% e dell'11 cento.

Un alto consumo di olio di oliva extravergine viene considerato come uno degli elementi che contribuisce maggiormente a proteggere il sistema cardiovascolare: un incremento di 23 grammi al giorno di consumo di olio di oliva è stato inversamente associato all'incidenza dell'ictus (riduzione del rischio del 20%) e alla mortalità (riduzione del rischio dell'11%). Se da una parte ci sono nutrienti da consumare con moderazione, come sodio, alcol e grassi saturi perché aumentano il rischio vascolare, per altri è stato evidenziato un effetto protettivo: omega3, fibre, vitamina B6 e B12, così come l'assunzione di calcio e potassio diminuiscono il rischio di ictus cerebrale. Seguire la dieta mediterranea riduce, dunque, il rischio di ipertensione, diabete, infarto, obesità e sindrome metabolica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidianosanità.it

Martedì 05 APRILE 2016

Contratti. Firmata l'intesa con i sindacati. Per la Sanità un'area autonoma sia per il comparto che per la dirigenza. Ma dirigenti amministrativi, tecnici e professionali stanno con gli Enti locali

L'accordo è arrivato alle 4 di stamattina. Previsti 4 comparti: Funzioni centrali, Funzioni locali, Istruzione e ricerca e Sanità. Per la dirigenza sanitaria c'è un'area specifica che non comprenderà però i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali. Questi ultimi confluiranno nell'area Funzioni locali. IL TESTO DELL'INTESA

Una riunione fiume all'Aran per la definizione delle aree contrattuali del pubblico impiego. L'intesa con i sindacati si è attesa per tutta la giornata ma è arrivata solo alle 4 di martedì mattina.

Sul tavolo un testo che recepisce in linea di massima le indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del ministro Madia. Un'intesa indispensabile per sbloccare finalmente l'avvio dei negoziati per i rinnovi dei contratti pubblici per gli anni 2016-2018. Rinnovo atteso ormai da 8 anni e reso ancora più necessario dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015.

Secondo l'intesa saranno quattro le aree contrattuali per i comparti della PA: Funzioni centrali, Funzioni locali, Istruzione e ricerca, e Sanità.

Il comparto di contrattazione collettiva della Sanità, si spiega all'**articolo 6**, comprende il personale non dirigente dipendente da Asl, Ao, Aou, Izs, Irccs, Rsa, Arpa, Agenas e Inmp.

Quanto alla dirigenza, nell'intesa si specifica che l'area della dirigenza della sanità comprende i dirigenti delle amministrazioni del comparto Sanità, ad esclusione dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali che, come già previsto dalla riforma della Pa e ribadito nell'atto di indirizzo del febbraio scorso, rientreranno nell'area Funzioni locali.

Anche i dirigenti delle professioni sanitarie nell'area della dirigenza sanitaria. E' stato poi specificato che nell'area della dirigenza sanitaria sono compresi anche i dirigenti delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000 e cioè dirigenti infermieri, dirigenti ostetriche, dirigenti tecnici sanitari, della riabilitazione e della prevenzione. In proposito è stata anche approvata una nota a verbale della Cosmed dove si sottolinea che "*Per dirigenti delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000 si intendono, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei Contratti collettivi nazionali di lavoro, esclusivamente i vincitori di specifici concorsi dirigenziali svolti da soggetti in possesso dei requisiti di studio previsti dalla normativa per l'accesso alla dirigenza*".